POLA
1919
ANNO I
N. 107

ABBONAMENTI. Per Pola anno L'Italia, all'anno Lire 28; al sem. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 9. — Telefono N. 155 UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi

# L'AZIONE

INSERZIONI. Per non più di un centimetro lungo una colonna: avvisi commerciali, cent. 20, mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

Venerdì
18
Aprile

## Affinchè l'umanità non scenti gravissimi errori....

### Lloyd George alla Camera dei comuni.

LONRA, 16. (A. S.) — Alla Camera dei comuni, le tribune sono gremite. Nella tribuna diplomatica si notano il Principe di Walles, e alcuni membri del corpo diplomatico. Lloyd George entra poco dopo mezzogiorno, ed è vivamente acclamato. Egli pronuncia un discorso in cui dichiara di riconoscere che il mondo è impaziente di giungere alla conclusione della pace. Ma d'altra parte si deve tener conto dell'intensità del compito dei delegati che debbono risolvere problemi di una complessità e di una gravità senza precedenti.

**Le nuove frontiere**

Il congresso di Vienna durò 11 mesi, ed i problemi che esso doveva risolvere erano insignificanti, in confronto a quelli dell'attuale conferenza. Lloyd George fa risaltare che sono sorti 10 nuovi stati, alcuni indipendenti, altri semindipendenti, altri forse soggetti a protettorato, e che le loro frontiere debbono essere indicate almeno, se non determinate.

Le frontiere dei 14 Stati, debbono essere nuovamente stabilite. Tutto ciò può dare una idea delle difficoltà puramente territoriali. Vi sono pure altri problemi importanti, egualmente interessanti: la pace del mondo, e il destino dell'umanità, in ciascuno dei quali il commettere degli errori potrebbe condurre l'umanità a doverli scontare Tali sono p. e. la questione degli armamenti, le questioni economiche, le questioni delle vie navigabili internazionali, delle ferrovie, e delle indennità.

Lloyd George parlò degli accordi internazionali e nelle quest'ora del lavoro, accordi d'ammai reggiunti. Rese caloroso omaggio ai servizi resi da Barnes, e all'assistenza dei membri laburisti e tradeunionisti, in grazie dei quali il grande progetto mondiale è stato adottato. Vi è ancora una grande prova sperimentale dalla quale dipende, la pace tutta: la società delle nazioni.

**Un errore, una guerra futura**

Un errore potrebbe precipitarci in una guerra universale. Dato che quasi ogni nazione nel mondo è impegnata nello studio di questi problemi è giustificabile che noi si abbia bisogno di un certo tempo per risolverli. Sarebbe stato necessario da alcuni punti di vista che avessimo preso un tempo maggiore, che avessimo stabilito un ordinamento, anche per aggiustare e correggere gli errori eventualmente commessi; e per questo la questione della lega delle nazioni, invece di farci perdere del tempo, ce lo fa guadagnare. Abbiamo dovuto accorciare, ed affrettare i nostri lavori, perchè mentre ci affaticavamo a costituire, abbiamo visto in numerosi paesi, cadere in polvere le basi della società.

Nessuna assemblea ha lavorato più alacremente, e con maggiore armonia, nessuna ha incontrato più grande difficoltà Lloyd George domande che si mandino pure altri al suo posto.

**La Russia è un vulcano in eruzione**

Si sono presentate alcune questioni, delle quali non si era mai inteso parlare prima, che hanno quella situazione dalla quale proviene la guerra, ed una difficoltà caratteristica delle situazioni attuali è lo smembramento dei grandi imperi, e la balcanizzazione dell'Europa centrale in piccoli Stati. Si deve aver cura affinchè le soluzioni che oggi cerchiamo non siano causa di futuri turbamenti. La situazione russa, è il problema più incompiesso che un'assemblea di uomini sia mai stata chiamata a risolvere. Una difficoltà è che la Russia vede; nessuno può dire che l'organismo che regola la Russia centrale costituisca neppure il Governo. Infatti in tutta la Russia abbiamo innanzi a noi lo spettacolo di un basso paese dove regnano il caos, la confusione, l'anarchia. La Russia — esclama l'oratore esattamente — è il vulcano in eruzione, e ciò che possa farsi di meglio è assicurare l'incolumità di quelli che l'abitano; le pendici del vulcano sono accessibili e bisogna arrestare il flotto devastatore, in modo che altri paesi non siano mondati.

Non è stata proposta mai, nè discussa la questione del riconoscimento del governo bolscevico, perchè non si tratta che di un governo che ha connesso contro sudditi alleati, delitti impossibili.

**Il non intervento**

Esaminando la proposta in favore d'un intervento militare. Lloyd George dice che è principio saldo e fondamentale della politica estera inglese di non intervenire mai negli affari interni di altri paesi, per quanto siano cattivi i governi. Le difficoltà pratiche di una grandiosa spedizione militare, sono immense La Russia è stata spesso invasa ma giammai conquistata da armi straniere, perchè se la conquista fosse possibile resterebbero le difficoltà di ordine politico e pratico. Lloyd George è pieno d'orrore per le dottrine bolscevicche, ma preferirebbe lasciare in Russia il bolscevismo fino a che essa stessa avesse constatato ciò che il bolscevismo significa, anzichè vedere l'inghilterra far bancarotta in seguito ad un intervento militare in Russia.

Il governo appoggiò Cotteback e Denikin perchè si sono rivoltati contro il governo bolscevico a nostra istigazione, per gran parte a nostre spese, e perchè hanno impedito ai tedeschi, d'impadronirsi delle risorse della Russia che avrebbero permesso a questi ultimi di rompere il blocco. Se li avessimo abbandonati ai bolscevichi, avremmo compiuto un'atto assolutamente indegno di un grande paese. Essi ci hanno domandato di fornire loro armi; l'averlo fatto non costituisce per nulla una deroga alla politica fondamentale inglese. La nostra politica è, d'impedire che l'irruzione bolscevica entri violentemente nei paesi alleati, e per questo organizziamo tutte le forze nei paesi alleati confinanti con territori della Russia, del Baltico, del Mar Nero. Se il bolscevismo attaccasse uno dei nostri alleati, a noi spetterebbe a difenderlo.

**Una pace giusta, ma severa**

Il mondo non può rimanere passivo finchè la Russia continuerà a essere in guerra civile. La nostra politica in Russia, è quella di condurre i partiti fra loro in guerra e riunirsi per discutere intorno alla restaurazione di un'autorità accettabile a tutti, e che gli alleati possano riconoscere come il governo della Russia. Lloyd George non dispera che si possa giungere a una soluzione.

Non è esatto, dice, che l'Europa e l'America abbiano opinioni differenti delle loro decisioni. Sarebbe un errore grandissimo far conoscere le condizioni del trattato di pace, prima che queste fossero discusse col nemico; tutte le clausole che il governo ha fatto iscrivere nel trattato di pace, sono state inscritte nelle domande presentate dagli alleati. La pace che gli alleati reclamano, è una pace giusta, non è una pace di vendetta, ma è necessario che sia severa. Lloyd George aggiunge che ritornerà a Parigi, e che è necessario che coloro che vi si recano, siano sostenuti dalla fiducia del parlamento.

## L'Italia non tollera alcuna menomazione dei suoi sacri diritti

ROMA, 17. (A. S.) — Iersera Sem Benelli tenne all'Augusteo una applauditissima conferenza per Fiume e la Dalmazia italiane. L'immensa sala era stipata: moltissimi dovettero rimanere per i corridoi e in istrada, essendo stata impossibile l'entrata. La sala era tappezzata con le bandiere delle città redente e della Dalmazia. Sem Benelli parlò app'auditissimo, suscitando un'intenso entusiasmo. Quando accennò alla tenacia del ministro Sonnino e all'attesa dei sacri diritti d'Italia, la folla scattò in piedi, facendo una lunghissima ovazione e gridando: viva l'Italia, viva la Dalmazia, viva Sonnino. Si votò quindi per acclamazione un ordine del giorno, affermante che il popolo di Roma e di tutta Italia non tollererebbe alcuna menomazione del sacro diritto d'Italia di avere i confini delle sue terre al Brennero e alle Alpi Dinariche.

All'uscita dall'Augusteo la folla rinnovò la dimostrazione acclamando unovamente Sem Benelli.

**Il consiglio dei quattro**

PARIGI, 17. (A. S.) — Il consiglio dei quattro ha udito stamane il ministro degli affari esteri, belga Huysman, i delegati dei 18 Stati che hanno dichiarato guerra alla Germania, ed i rappresentanti delle cinque grandi potenze, i quali si riuniranno di nuovo nel pomeriggio al ministero per gli affari esteri. L'ordine del giorno della convocazione reca: convocazione dei plenipotenziari tedeschi, e comunicazione dei preliminari di pace.

**Riparazione dei danni di guerra**

BRUXELLES, 16. (A. S) — Il sindaco Max è partito per Parigi, per intrattenersi con la delegazione belga circa la riparazione dei danni subiti, dalle amministrazioni comunali.

**Inchiesta nell'Asia Minore**

PARIGI, 16. (A. S.) — 16 delegati della commissione della conferenza della pace, sono stati incaricati di fare un'inchiesta un alcune regioni dell'Asia ottomana. Sono stati nominati il comm. Felice Maisa, e il generale Roici quali delegati italiani.

**Interpellanza alla Camera**

PARIGI, 16. (A. S) — Rispondendo alla Camera dei deputati ad un'interpellanza sulle condizioni nelle quali il governo farà conoscere al parlamento le condizioni della pace, il ministro degli esteri Pichon dichiara che i preliminari dell'armistizio, saranno sottomessi alla ratifica, non appena saranno compatti i preliminari di pace, vale a dire quando porteranno la firma di tutte le potenze interessate.

PARIGI, 16. (A. S) — La commissione del bilancio della Camera, ha inveito a Clemenceau una mozione, con la quale ha rilevato che l'onere annuo della Francia non sarà mai inferiore a 22 miliardi, comprese le pensioni alle vedove, alle vittime civili della guerra e alle riparazioni dei danni.

**La situazione in Germania**

FRANCOFORTE, 16. (A. S.) — La notizia del rovesciamento del governo fu accolta con entusiasmo dalla popolazione. Gruppi di persone fecero delle dimostrazioni a favore del governo di Monaco.

**Assemblea costituente**

WEIMAR, 16. (A. S.) — E' ancora incerto se avverrà un accordo nel gabinetto, per nominare Dernburg, successore di Schiffer, essendo Dernburg avversario della socializzazione.

**Alla Camera dei comuni**

LONDRA, 16. (A. S) — La Camera dei comuni ha approvato all'unanimità il bill che mantiene per un anno dopo la guerra, tutti i poteri conferiti attualmente alle autorità per ciò che riguarda gli stranieri.

**Smobilitazione sospesa**

LONDRA, 16. (A. S) — Il ministro della guerra Winston Churchill, dichiara che gli ultimi avvenimenti hanno reso necessari la smobilizzazione in Egitto ed in India.

**Nuovo Gabinetto in Ispagna**

MADRID, 16. (A. S) — Il nuovo gabinetto è stato così costituito: presidente Maura, affari esteri Gonzales, interni Goicorchea, finanze Lucerva, marina Miranda, istruzione Ilio. Non sono stati ancora scelti i titolari dei portafogli della guerra, e degli approvvigionamenti.

**Richepin in Italia**

TORINO, 16. (A. S.) — Nel salone della camera del commercio, il poeta Francesco Richepin ha tenuto una conferenza sul Tema «Il Mediterraneo e la civiltà latina». E' stato molto applaudito.

**Il rappresentante dell'Olanda alla Conferenza**

ROMA, 16. (A. S.) — L'Olanda inviò un rappresentante alla conferenza della pace a Parigi. Il rappresentante degli affari esteri fa sapere, che il governo danese è pronto a far conoscere a Parigi il suo punto di vista circa la revisione delle convenzioni.

**Fusione di repubbliche**

ROMA, 16. (A. S.) — Le repubbliche di Honduras e S. Salvador si sono riunite in una sola, sotto la presidenza di Nolendez e la vicepresidenze di Bertrand. Il nuovo gabinetto è così composto: Perados affari esteri e giustizia, Melino interni, Sugg finanze, Bosque guerra e marina.

**Calma in Egitto**

CAIRO, 14 (A. S.) — Un comunicato ufficiale dice che la calma regna in tutto l'Egitto, però vi sono stati fatti alcuni tentativi d'interrompere le linee ferroviarie, telegrafiche e telefoniche. Sono stati fatti degli arresti.

## Gli czechi fanno da sè

*VARSAVIA, 16. (A. S.) — Il „Courriere" riceve da Cracovia: I czechi concentrano truppe a Orlawa e Dombrowa, e in altre località vicine, proclamando che risolveranno la questione della frontiera con le armi alla mano. Un distaccamento czeco è entrato nel territorio polacco di Lutania Polska, alcuni soldati sono stati feriti.*

## Notizie in fascio

ROMA, 16. (A. S.) — Ai senatori firmatari del dispaccio, all'on. Orlando, sono da aggiungere gli on. Lamberti e Segachi, i deputati Frannaretta, Bombier, Cemmenati e Gortani.

LONDRA, 16. (A. S) Weslington Hugel Gibbon è stato nominato ambasciatore degli Stati Uniti in Polonia.

PARIGI, 16. (A. S) — La regina di Rommenia e la principessa Elena sono partite questa sera, salutate alla stazione dal presidente Poincarè.

SASSARI, 16. (A. S) — A porto Torres si sono ancorati due sommergibili ex germanici. Molti cittadini si sono recati da Sassari per visitarli, facendo manifestazioni simpatiche alla marina italiana. La deputazione provinciale, ha offerto in onore degli ufficiali delle due navi un banchetto.

LIVORNO, 16. (A. S) — Il battaglione del 910 reggimento bersaglieri, reduci dal fronte, e destinati a Livorno; è stato accolto da una folla plaudente e dalle autorità civili e militari.

E' stato firmato un decreto, opera del ministro De Nava, che contiene i nuovi provvedimenti sulla marina mercantile.

AUGUSTA, 16. (A. S) — Un telegramma dell'agenzia Wolff conferma la completa ripresa del potere a Monaco da parte dei comunisti.

## Cronaca di Pola

### Perchè?

Il compito di tale ufficio non sarà solo quello tecnico, comune a tutti gli uffici di simil genere, di raccogliere i dati specifici della disoccupazione, allacciare un contatto diretto con tutte le fonti di lavoro nella città, nella regione, e nello stato, di offrire la mano d'opera libera a questi paesi, e così di evitare tutti i mali che con la disoccupazione, in periodo di crisi generale, come è la nostra, vi sono congiunti, ma anche di distribuire con equità e saggezza un aiuto alle persone disoccupate nel periodo in cui queste sono costrette per la mancanza del lavoro, a starsene in un'attesa, che senz'aiuto, può alimentare tutte le passioni più cupe. E' un compito difficile e di quante richiede energia di lavoro, onesta di propositi, indagine seria e scrupolosa della reale volontà di lavoro, perchè altrimenti il sussidio di disoccupazione si trasformerebbe in dannoso fomite di parassitismo. A far parte di quest'importantissimo ufficio saranno chiamati i rappresentanti della classe operaia e della classe padronale; da tutte e due si richiede quella concorde opera di collaborazione che quasi di primi tempi può lenire i mali più gravi. Ci auguriamo che la scelta delle persone sia felice.

### Atto d'onestà

*Due ragazzi LOVICICH RENATO, abitante in via Sissano N. 46 e SPOSIS ERMANNO abitante in via Dignano N. 4, passando per il molo Wilson verso le ore 13 rinvennero un pacco che conteneva 59 biglietti da mille corone. Lo portarono senz'esitazione al vicino ispettorato di via Marsiglia.*

*Ogni ricamo rettorico guasterebbe la bellezza di quest'atto superbo d'onestà. Esposti a tutte le tentazioni della strada, forse con la miseria in casa, mentre tutti i valori morali della vita nella grande crisi che passa il mondo, trabalano furiosamente attorno di un moto di rivolta universale, que' due ragazzi senza titubanza ascoltano il soffio della voce intima che li indirizza al bene.*

*Noi seguiamo i due nomi come in un albo d'oro.*

**Per alleggerire il cambio**

La nostra iniziativa di aiutare il cambio delle lire è stata accolta dal pubblico con quasi troppo entusiasmo, perchè ci siamo visti capitare persone che credevano di poter cambiare anche importi grossi. Nella mattinata di ieri abbiamo esaurito tutto il materiale di cambio e così abbiamo dovuto sospendere l'operazione. Questa era stata eseguita con il permesso dell'autorità. Il buono a cui secondo il § 7 dell'Ordinanza sul cambio noi si è diretto, servirà a aiutare qualche povero venditor di santi, a cui la fortuna è decisamente voltato le spalle.

La camera di commercio e d'industria ha ricevuto dal Presidente del Consiglio onorevole Orlando, il seguente telegramma in risposta a quello da essa inviatagli per la redenzione di Spalato:

«Ringrazio vivamente codesta Camera di commercio d'essersi fatta gentile interprete dei sentimenti altamente patriottici degli istriani». Orlando.

**L'Edera di Trieste a Pola.** Domenica prossima avremo finalmente occasione di assistere all'annunciata gara di foot-baal tra la squadra polese del F. G. Grion e la squadra dell'Edera di Trieste. La gara riuscirà importantissima e certo attirerà numeroso pubblico.

La direzione del F. G. Grion promette d'organizzare bene il campo per la buona riuscita della gara. I nostri stellati, che si distinsero in tutte le gare precedenti avranno campo di esplicare ancor una volta tutta la loro maestria.

**Battaglione volontari studenti.** S'informano tutti i volontari studenti che domenica 20 corrente ricorrendo avrà luogo nel viale davanti all'Arena alle ore 10, dove essi potranno entrare per assistere alla messa del soldato detta dal Cappellano militare. Alla funzione interverranno tutte le autorità militari.

## TEATRI.

### Giuditta Rissone.

Ciò ha voluto Giuditta Rissone nello „Scampolo" di Rosmon mi si è rivelata in dimensione di lei. Il delizioso componimento drammatico sembra scritto appositamente per questa virtuosa del Teatro.

Rivive per lei adorna della grazia, l'amore il sentimento, la passione e si riversa come un balsamico ristoro nell'anima affaticata, come per incanto ci fa sentire quanto sia consolante. Ed il pubblico la segue con grande interesse ed ammirazione, quando è in iscena, perchè vede agitarsi nel suo due belli occhi intelligenti il riflesso di un'anima angosciata da uno strazio spaventoso e sente come un'onda di poesia fluire dalla sua bocca importante di genio e sfiorate da un espressivo e vivissimo sorriso.

Frasti e scatti, espressioni ingenue e fresche tutto il complesso in un simpatico e salabile accordo, che non stancano, ma si arrida a di disegna limpido e schietto con precisione tedesca nell'ambiente sconsolato.

Passionato affermare senza tema di smentita, che attraendo la squadra polese diffatto, che l'esperienza scenica esprime tempo eliminare la Rissone è già una grande artista, benchè solo da poco tempo abbia assumendo i primi passi nel comunque difficile.

Bella da 3 anni calca le scene; fu attrice giovane con Lyda Borelli ed ha certo attinto della grande attrice la leggiadria del gesto e l'eompente foza della dizione.

Io, che forse presumo di conoscerne il temperamento artistico, la rivedo incapace di sostenere la parte ita di difficoltà nella „Fiammata" di Kismeker, che si adatta più ad un'artista già scaltrita nella finzione scenica Invece quale senso di gradita sorpresa e di stupore ho provato assistendo all'interpretazione della Rissone. Io l'attendevo con vivo interesse nella grande scena del secondo atto alla frase: „E tu hai fatto questo! Hai fatto bene, hai fatto bene!"

E l'impressione non si è scolorita al rafforzio di una grande attrice, che avevo sentito alcuni anni prima nello stesso lavoro.

L'arte aggredire della Rissone ha trovate nel suo pubblico un pubblicità di ammirazione concorde e spontanea, quale raramente suole accadere.

Una visione luminosa le si schiude dinanzi un avvenire lusinghiero l'attende.

Gian Attenburger.

***

**Politeama.** Ieri vi fu una matinée della 3.a Compagnia della III armata.

La orchestra suonò egregiamente sotto la guida del suo valente maestro Comeli

Il tenore Rameli cantò con grazia e sentimento.

Piacque moltissimo il prestigiatore Mazzucca, che si produsse con riuscitissimi scherzi.

Il tenente Miotti ci fece gustare alcune poesie dei più celebrati poeti dialettali.

I bozzetti mossi dal signor Ferrari fecero sbellicare delle risa.

Ma chi sovra tutti emerse fu la piccola Silvia Donado, che recitò con tanto garbo e sentimento la poesia dell'Imperatori „Le rondini di Gorizia" e venne chiamata per ben 4 volte al proscenio, fatta segno ad un'imponente dimostrazione di simpatia e di ammirazione.

La rappresentazione era gratuita per i soldati e per i bambini.

## ADUNANZE.

F. G. G. Questa sera alle ore 20 sono invitati a seduta tutti i soci e sono muniti di tessere, per importanti comunicazioni.

## Nei margini del calendario

OGGI. Rodolfo, Simeone.
DOMANI. Nico, Amodeo, Apollonio.

## Dove si va questa sera?

**Pattinaggio Excelsior:** aperto 8-12 e 14 in poi

**Caffè Concordia:** Eden.

## DALLA VENEZIA GIULIA

### Tragica fine d'un marinaio

LUSSINPICCOLO, 14 — Nel pomeriggio di ieri, il marinaio Mario Gaia della Marina N. 12, accompagnò un'imbarcazione con a bordo una comitiva composta di membri della Società „Unione" in diporto nei lidi vicini. Al ritorno, il marinaio Mario Salvatore da Messina, mentre voleva ai ingere una secchia d'acqua perdette l'equilibrio e cadde fuori di bordo.

Benchè il mare fosse calmissimo riuscì inutile ogni tentativo di salvare il marinaio perchè il poveretto scomparve immediatamente sotto il fondo. Minuziose ricerche ulteriori riuscirono pure vane.

Mentre in tutti gli strati della popolazione la scomparsa d'un prode che combatte sulle prime linee al Piave e che lascia moglie e due figli nella miseria destò le più penose impressione, una parte della comitiva suddetta non trovò modo migliore di compiangere l'accaduto che recandosi la sera medesima ad una festa da ballo alla Società „Unione".

### Cose del Comune

LUSSINPICCOLO, 15 — Negli uffici del nostro Comune la nuova era non è stata ancora avvertita:

La popolazione che paga e che paga non deve saper niente sullo stato dell'amministrazione comunale. Però si capisce non dovere trattare che di un dissesto finanziario dovuto al governo austriaco ed agli attuali reggitori del nostro comune. Per sottoscrivere il varî prestiti di guerra, ingenti somme vennero alienate e sostanze del patrimonio comunale e s'ebbe il coraggio di tostare persino i fondi della pubblica beneficenza. Enormi sperperi di denaro pubblico vennero fatti per spese di vario genere e in rappresentanza comunale attesoc d'esser finalmente conosciuta per vedeci chiaro nella gestione finanziaria. Finora i rappresentanti venivano radunati per trattare argomenti di poco importanza mentre ancora oggi si vede che le disposizioni di maggior portata vengono dal Sindaco e dal suo segretario generale mentre ancora oggi si vede che le disposizioni di maggior portata vengono dal Sindaco e dal suo segretario generale per di più proprio La città è in stato del massimo abbandono; le forze vive per la riorganizzazione della vita civile non si trovano certo al comune, l'intanscabile commissario civile Umberto Sala deve fare tutto da solo.

Alcuni anni or sono la questione della liturgia slava nella nostra chiesa era divenuta di discussione vivacissima per il timore che ne fece il nostro comune. Tutta la lotta fu vana perchè si diceva che c'era di mezzo l'Austria ed il vescovo che calpestavano i diritti del comune. Oggi che non ci sono più nè Austria nè Vescovi slavi il comune che pure sa d'infiamma che subisce il nostro popolo deve dire che non se ne cura la cosa che i successori di Bonefacio, don Zic e don Krivicle continuino l'indegna gazzarra dopo sei mesi dalla redenzione.

Abbondanti benedizioni, prediche, preghiere, funzioni vengono fatte in cronto nella chiesa di Lussinpiccolo sulla quale il Comune pretende che non mostri più di essere del diritti. E che si sa che i detti preti cantano a squarcia gola in cronto specialmente quando il tempo riguarda gl'italiani. Il comune rimanendo mente contribuendo a far credere ai popolani che l'Italia non abbia forza di far rispettare la lingua del paese il cronto qui non lo si comprende. Non c'è una vera rappresentanza del popolo. Il 12 aprile c'è stato le elezioni. Speriamo che esse si faranno quanto prima e siamo certi che degli attuali reggitori ben poco resterà.

### Elargizioni

PISINO 17. — Settima lista di elargizioni pervenute al comitato di soccorso ai poveri: Ricordo nelle ed indetti piemesi per la gloria d'Italia: Pabio Plat, Ettore Ulcich e Francesco Debrilla.

Ricordo nelle ed aggio dato dalle alleve delle scuole popolari femminili di Pisino la sera del 12 aprile corone 1.63115, Orsola Stavicich Lucchetti (ed) corone 10, dott. Ettore Costantini lire 20, Luigi Costantini lire 10, dott. Cesare Pecchie lire 10, Giovanni Verbenge lire 10, Tullio Lah 50 e cent. 1.63115.

INSERZIONI. Per non più di un centimetro lungo una colonna: avvisi commerciali, cent. 20, mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

# L'assicurazione di vecchiaia e d'invalidità per i lavoratori

Il Consiglio dei ministri nell'adunanza di venerdì a Roma ha deliberato di attuare per decreto-legge i provvedimenti per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia proposto dall'on. Ciuffelli con il disegno di legge presentato alla Camera dai deputati nello scorso novembre. Il decreto si estenderà certamente anche alla Venezia Giulia, perciò è opportuno dirne ampiamente.

Il principio fondamentale, al quale i provvedimenti dell'on. Ciuffelli si informano è quello dell'obbligatorietà dell'assicurazione, principio che si può dire ormai universalmente accolto. L'assicurazione obbligatoria dell'invalidità e della vecchiaia, seguendo le tendenze prevalenti dell'opinione pubblica che concordano col giudizio degli studiosi, è fondata sulla base del triplice contributo: operaio, padronale e statale. I lavoratori stessi in cui favore è stabilita l'assicurazione dovranno concorrere, insieme con gli imprenditori nella formazione delle pensioni e ai contributi degli uni e degli altri si aggiungerà quello dello Stato.

All'obbligo dell'assicurazione sono soggetti tutti coloro che prestano la loro opera alle dipendenze di altri, sia che si tratti di persone che prestano opera prevalentemente manuale, come operai, garzoni, apprendisti, inservienti, domestici o persone addette con qualunque denominazione ai servizi privati, sia che si tratti di impiegati, delle industrie, dei commerci, dei pubblici servizi, di maestri e istitutori privati, di affittuari o mezzadri. Mentre però coloro che prestano opera prevalentemente manuale sono soggetti alla assicurazione obbligatoria qualunque sia la misura della rimunerazione che percepiscono, gli impiegati e assimilati lo sono in quanto la loro retribuzione non superi la somma di lire 3600.

### 10 milioni di assicurati

Da calcoli approssimativi che sono stati fatti risulta che il numero degli assicurati non sarà inferiore a 10 milioni; e ove si tenga conto che quando le disposizioni emanate abbiano avuto completo sviluppo si avrà anche oltre un milione di pensionati, si ricava che la legge interessa direttamente oltre 11 milioni di cittadini italiani e cioè circa il 65 per cento dei cittadini di età superiore ai 15 anni, calcolando che la popolazione entro tali limiti di età fosse alla fine del 1918 di 25 milioni.

I contributi a carico degli assicurati e dei loro imprenditori sono graduati per classi di salario e sono stabiliti in ciascuna classe in misura eguale per gli uni e per gli altri. Essi devono essere corrisposti a quindicine e variano da un minimo di lire 0.50 per coloro che hanno una retribuzione giornaliera inferiore a lire 10. La cura del versamento dei contributi è affidata all'imprenditore; questi deve versare anche la quota a carico dell'assicurato, salvo a rivalersene mediante ritenuta sulla mercede. Questo sistema è seguito in tutte le legislazioni ed è il solo efficace per assicurare l'osservanza della legge.

Le misure fissate per i contributi consentono di assicurare, indipendentemente dal concorso dello Stato, di cui si parlerà in seguito, dopo dieci anni una pensione uguale al 25 per cento del salario, dopo 20 al 35 per cento, dopo 30 al 45 per cento, dopo 40 superiore alla metà del salario e nei casi in cui il periodo di lavoro raggiunga i 50 anni uguale per lo meno ai due terzi del salario.

### Le quote dello stato

La pensione risultante dai contributi degli assicurati e degli imprenditori viene poi integrata con una quota di concorso dello Stato che va ad accrescere la misura dell'assegno annuale spettante al pensionato. La quota di concorso dello Stato è stata fissata indistintamente nella misura di lire 100 all'anno per ogni pensione di invalidità o di vecchiaia. Questo sistema, secondo il quale lo Stato interviene a favore degli assicurati solo nel momento in cui essi acquistano il diritto alla pensione appare preferibile a quello di integrare il contributo annuale, non solo perchè permette di contenere per i primi anni di applicazione della legge l'onere dello Stato entro i limiti relativamente modesti, ma anche evita la dispersione del contributo statale nei casi in cui l'assicurato non consegue il diritto di pensione.

### Il limite d'età

Perchè l'assicurato possa essere ammesso a godere delle pensioni di vecchiaia occorre che egli abbia compiuto i 65 anni di età e che siano stati versati almeno 240 contributi quindicinali, ossia il versamento dei contributi abbia avuto luogo per 10 anni consecutivi.

Ma l'assicurazione comprende anche la invalidità: se l'assicurato diviene invalido e quindi inabile al lavoro prima di avere compiuti i 65 anni, ha ugualmente diritto alla pensione. D'altra parte, una volta raggiunta l'età di 65 anni, l'assicurato anche se sia tuttora valido avrà diritto alla pensione per il titolo della vecchiaia.

Tuttavia la pensione di vecchiaia può essere liquidata anche appena compiuto il 60.o anno di età a coloro che abbiano esercitato mestieri nei quali per il maggior rischio o disagio il logorio delle forze avviene più rapidamente e cioè ai lavoratori delle miniere, degli alti forni, delle vetrerie, fonderie, caldaie a vapore, nonchè a quegli impiegati nei servizi ferroviari. La pensione di invalidità può, come è naturale, essere liquidata a qualsiasi età quando l'assicurato sia divenuto inabile in modo permanente al lavoro a condizione tuttavia che la contribuzione abbia avuto luogo per almeno 5 anni, ossia che siano stati effettuati non meno di 120 versamenti quindicinali. La invalidità è definita dal decreto stesso. La definizione adottata è quella che vige presentemente per la Cassa nazionale di previdenza: si considera cioè, come inabilità permanente quella che riduce a meno di un terzo il guadagno abituale normale delle persone che esercitano lo stesso mestiere nella stessa località.

### Assegni agli eredi

La legge prevede il caso che l'assicurato muoia prima di avere liquidato la pensione e stabilisce che sia corrisposto alla vedova o, in mancanza di essa, ai figli che non abbiano raggiunto i 15 anni di età, un assegno mensile di lire 50 per sei mesi. Metà di tale onere è a carico dello Stato. Con apposite disposizioni transitorie sono stabilite speciali condizioni per la liquidazione della pensione a favore delle persone che all'entrata in vigore della legge hanno età comprese tra 60 e 65 anni ed età superiore a 55 anni ma non superiore a 60; e infine per le persone che divengano invalide nel primo quinquennio di applicazione della legge. Perchè l'assicurato non subisca pregiudizio in causa dei periodi di tempo nei quali per ragioni indipendenti dalla sua volontà non può esercitare la professione a cui si è dedicato, il decreto ha opportunamente stabilito che sia computato utile agli effetti della pensione ancorchè non sia versato alcun contributo, il periodo di servizio militare effettivo e il periodo di malattia fino al limite massimo di un anno. Per i detti periodi di tempo si considera come a favore dell'assicurato il contributo quindicinale minimo di una lira.

### A pro dei reduci

Uno speciale trattamento il decreto Ciuffelli ha voluto fare in favore di coloro che hanno servito durante la guerra il Paese sotto le armi, disponendo che sia loro computato come utile agli effetti della pensione il periodo di servizio militare effettivo prestato a decorrere dall'inizio della nostra guerra, e cioè dal 25 maggio 1915 fino all'entrata in vigore del decreto. Analogamente a quanto è stato stabilito per l'ordinario servizio militare degli assicurati, per il periodo di servizio militare prestato prima dell'entrata in vigore del decreto si considererà versato a favore degli assicurati il contributo complessivo quindicinale minimo di una lira. Le quote di pensione corrispondenti a tali contributi, i quali ammonteranno a circa 150 milioni saranno a carico dello Stato.

Il presupposto necessario per l'assicurazione obbligatoria è che l'assicurato lavori alle dipendenze altrui; chè altrimenti riesce difficile individuarlo e non esistendo un datore di lavoro non è possibile averne il contributo.

### L'assicurazione volontaria e le donne

Tuttavia per i lavoratori indipendenti il cui guadagno annuo non superi le 4200 lire, il decreto contempla l'assicurazione volontaria o facoltativa, alla quale possono ricorrere anche le donne maritate dedite alle cure domestiche, il cui marito sia assicurato.

Inoltre sono ammessi versamenti volontari anche da parte di coloro che, pur essendo assicurati obbligatoriamente, vogliano accrescere la propria pensione.

L'assicurazione facoltativa si effettua col sistema del conto individuale, cioè ad ogni versamento dell'assicurato corrisponde una determinata quota di pensione decorribile da una età prestabilita. La pensione è rappresentata dalla somma in tutte le quote corrispondenti ai singoli versamenti.

I versamenti possono essere fatti in qualunque epoca nella misura che si voglia.

Lo Stato incoraggia le assicurazioni facoltative assegnando, al momento della liquidazione del conto individuale, delle quote di concorso nella misura di un terzo della rendita vitalizia costituita coi contributi versati dai lavoratori indipendenti e di un sesto di quella costituita coi contributi volontari che siano stati versati dagli assicurati obbligatori.

L'esercizio delle assicurazioni contro l'invalidità e la vecchiaia sarà affidato alla Cassa nazionale di previdenza e di vecchiaia degli operai.

Essa sarà amministrata da un Consiglio costituito dalle rappresentanze degli interessati, imprenditori, assicurati e Stato con la aggiunta del direttore generale dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni e di quello della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tip. della cooliteenda „Società editrice L'AZIONE.

## Ringraziamento

**La sottoscritta si sente in dovere di esprimere i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo medico dottor ENRICO MARTINZ, il quale con la sua scienza e disinteressate cure seppe salvare il suo bambino da morte sicura.**

**Pola, 18 aprile 1919.**

**Famiglia BAGON**


## AVVISI ECONOMICI

**Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.**

**Offerte di appartamenti e camere.**

**Affittasi** stanza ammobigliata. Via Medolino 2, II sinistra 1070

**Affittasi** prontamente stanza elegantemente ammobigliata. Via C. Defranceschi 59, II sinistra 1072

**Affittasi** quartiere di camera, cameriere e cucina, acqua e gas. Via Gloria 32 1101

**Affittasi** stanza ammobigliata. Via Boscagli 23 1108

**Affittasi** stanza ammobigliata. Via Sissano 12 1112

**Affittasi** camera e cucina con accessori. Rivolgersi Via Boscagli 62, I 1150

**Affittasi** una stanza, entrata libera, per una o due persone, luce elettrica. Via Sissano Villa 30 1134

**Cono** d'affittare: un quartiere di cinque camere e cucina; due quartieri di due camere e cucina; sei quartieri di camera e cucina; un quartiere di camera e cucina in soffitto; un locale per negozio o trattoria; un magazzino anche uso negozio in città; una camera ammobigliata. Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabili Via G. Carducci 45

**Offerte di personale.**

**Cercasi** camera matrimoniale elegantemente corredata e cucina. Scrivere sub Azione . 862

**Cercasi** camera sola, cucina mobigliata indipendente. Rivolgersi giornale 1040

**Cercasi** prontamente ragazza o donna prestarservizi soltanto al mattino. Fotografia Civro S. Stefano 3 1097

**Cercasi** appartamento ammobigliato camera cucina. Rivolgersi Azione 1103

**Cercasi** appartamento ammobigliato camera salotto cucina. Rivolgersi Azione 1109

**Ufficiale** cerca subito stanza con salotto oppure appartamentino ammobigliato posizione centrale indipendente. Offerte al giornale 1115

**Cercasi** prontamente donna o ragazza di servizio. Via Tartini 23, I 1124

**Cercasi** ragazza di servizio stabile. Rivolgersi negozio „Hystria" Via Sergia 1137

**Vendite**

**Vendesi** camera da letto d'una persona quasi nuova a prezzo conveniente Ghiacciaia, gabbie per uccelli, vasca rotonda di zinco. Via Besenghi 26, pianoterra destra 1091

**Da vendere** un paio stivali alti bianchi 32, mai usati. Via Cenide 8 II p. 1099

**Vendesi** orologio e catena con ciondolo tutto d'oro. Rivolgersi Via Fiascio 26 1078

**Vendonsi** due tavoli, credenza, banco, due sedie di cucina e due cappotti da donna uno d'inverno e uno di pioggia. Via Arditi 17 1074

**Da vendere** bottiglie assortite. Via Augusto 9, III p. 1076

**Vendesi** cucina completa moderna. Via Sissano 40. I 1102

**Vendesi** stanza completa da letto, mobili per cesti, gabbie per uccelli, vaso di vetro. Via Zaro 4, dalle 9-11 1107

**Vendonsi** tavoli grandi con banchi uso osteria, diversi carrattelli, bottiglioni e bottiglie vuote e diversi. Via Arditi 3 1118

**Vendonsi** cappelli uomo e signora, vestiti nuoti, scarpe e diversi. Via Arditi 3 1114

**Vendesi** vestito nuovo di mezza stagione per signorina alta media. Rivolgersi P. Fori'Aurea 6, I piano destra, dalle 1-4 1120

**Vendonsi** vestiti nuovi e usati da uomo donna e ragazzi. Via Monte Cappellette 15, pianoterra 1122

**Vendesi** armadio a due porte di vetro, adoperabile anche per libreria. Via Giulia 9, I 1124

**Vendesi** un letto completo e un sgabello Via Sissano 16 1141

**Vendonsi** mutande fine e camicie uomo Via Ariosto 25 1144

**Vendesi** i grande scrittoio con lampada gas, un comò con marmo, un tavolo lustro, quadri, telaio per zanzare, fusti di sedie, fiasche vuote e diversi oggetti. Via Zaro 14, I 1148

**Vendesi** un paio stivali eleganti, nuovi da uomo. Via C. Defranceschi 41, mezzanino sinistra 1149

**Vendesi** casa. Rivolgersi Via Marianna laboratorio sellaio 1147

**Violino** capello feltro da uomo usati. Francobolli rari 10 lire. Via Carducci 17, nel cortile 1108

**Specchi** armadi, carrozzetta per bambini, quadri, vestiti donna e bambini salvalani e stivali vendonsi. Foro 17, I 1090

**Diversi**

**Comprerebbesi** completo impianto cinematografico materiale buono Offerte al „Cinema Popolare" Lussinpiccolo

**Collezione** francobolli antichi compro contanti. Indirizzo all'Azione 1104

**Mistra** (calzolaia) eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio. Rivolgersi all'Azione 1119

**Candidato** professore imparirebbe lezioni italiano, tedesco, latino, matematica. Offerte all'Azione 1131

**Smarrita** legittimazione col nome Micovich rotich e altri documenti. Il rinvenitore è pregato portarlo all'Azione 1110

**Smarrito** anello matrimoniale dal N. 25 al N. 51 della Via Medolino. Il rinvenitore riceverà mancia, portandolo in Via Medolino 25 1140

**Quella** persona che in mercato ieri mattina ha rinvenuto un portafoglio con carte e passaporto col nome Grubisich è pregata tornarvi il denaro e far pervenire a qualche modo le carte in Via Gladiatori 1 1145


## Stabilimenti Comunali di Pola (Istria)

**Concorso**

**a Direttore delle Officine del gas, di elettricità ed acquedotto**

E' aperto il concorso all'ufficio di Direttore delle suddette aziende di questo Comune.

Sono titoli di ammissione a tale concorso:

1. i diplomi di dottore in giurisprudenza, in scienze sociali o commerciali, di ingegnere, di ragioniere oppure gli esami di maturità di accademie commerciali od altri diplomi pareggiati;
2. documenti comprovanti che l'aspirante è fornito delle necessarie cognizioni commerciali ed amministrative, essendochè principale compito dell'eletto sarà quello di provvedere alla direzione economica e finanziaria degli Stabilimenti;
3. certificati di cittadinanza, di buona condotta e penale e di data non anteriore a mesi tre dalla data del presente avviso;
4. documenti comprovanti che l'aspirante ha diretto aziende della stessa natura oppure officine a quella di cui il presente concorso;

I concorrenti dovranno avere l'età non maggiore di 45 anni.

Le domande di concorso dovranno contenere le pretese d'emolumento con indicazione della paga base, dell'indennità di carovivere e di altri assegni.

I rapporti di servizio saranno regolati dopo 6 mesi di prova, mediante contratto triennale, rinnovabile verso disdetta di 6 mesi.

L'eletto dovrà assumere il posto immediatamente.

Le domande munite di fotografia vanno dirette alla firmata non più tardi del 15 maggio 1919.

Pola, li 15 aprile 1919.

Per la Commissione amministratrice:

Il Presidente:

**Dr. Steffè**


**Panificio cooperativo**

**Via Petrarca 2 (casa ricovero)**

assume la cotta e delle pinze pasquali a prezzi modici, garantendo cottura perfetta. Da oggi in poi dalle 11 alle 18 i forni meccanici verranno tenuti a buona pressione, come richiesto appunto per una regolare cottura delle focaccie. La mattina è riservato come di solito per la cottura del pane casalino.

**Si avverte lo spett. pubblico che con oggi viene RIAPERTO il**

# FORNO

**nella Via Carducci N.ro 25 (ex PANIFICIO)**

**Si assume arrostiture e si cambia pane per farina**

# LA FUGGIASCA

**(Roman di xoPierre Gourdon). 49**

**Prima traduzione italiana autorizzata**

Tuttavia i nuovi venuti mettevano un po' d'inquietudine nelle due donne. Quanto esse erano affezionate ai soldati che avevano curato prima per alcune settimane, tanto i visi sconosciuto facevano loro una certa paura. Anche ora la padrona e sopratutto la vecchia domestica scrutavano con una certa apprensione le figure sparute o esangui degli uomini che arrivavano, vestiti del cappotto grigio-azzurro, con un sacco di tela a bandoliera; gli uni con lo sguardo ancora attonito, con il passo pesante e coi segni d'un infinita stanchezza, gli altri svegli e vivaci, come se la prova dei combattimenti, anche dopo la degenza all'ospedale, non avesse che risvegliato in loro le latenti energie.

I quindici soldati arrivati oggi rappresentarono provincie e professioni ben diverse. C'era un muratore, Limousin, rimasto sempre lento e grave malgrado i sei mesi di trincea; un savoiardo molto svegliò, rimpatriato da New York, dove lavora il cameriere d'albergo, per venir a combattere: un parigino — di suo accento che richiamava la cadenza sia Parigi — impiegato al Banco di Sconto; un altro, venditore al «Bon Marché», tutti e due semplici e buoni camerati malgrado la superiorità che conferiva loro la condizione quasi borghese e la gloria d'esser nati nella capitale. C'era un terzo parigino di cui non si conosceva la professione: lo chiamavano l'«Apache», ma, qualunque fosse il suo passato, i suoi compagni di trincea affermavano ch'era stato come si generato dal mestiere delle armi. Egli stesso diceva: «Dacchè ho visto la morte da vicino, ho voglia di vivere bene.»

C'era ancora un caffettiere di Rodez e un impenditore di Senlis, un tessitore di Lion, un falegname di Beaune, un cuoco di casata di Lille, che subito s'offerse ad aiutare Marcellina.

Gli altri cinque erano contadini: un pezzo di giovanotto, svelto e biondo, avvezzo a smuovere i fertili maggesi della pianura di Caux, diritto come i tronchi dei faggi del suo paese: un bretone tarchiato, taciturno e sognatore, che per andare a battersi aveva abbandonato, forse con maggior dolore che gli abitanti di fertili regioni, il suo sterile angolo nelle lande di Lauvaux, ha Pelucadec et Rochefort-en-Terre: un bearnese che chiacchierava volontieri col delle acque del Gave; un altro di Poitiers de la Gatine, con la faccia liscia, onesta e astuta a sua volta, fra due dita di favoriti, uno di quegli uomini che si vedono, in blusa corta, sui mercati di Deux-Sèvres, e che alle nozze cantano con melanconica passione «La bella figlia di Partenay»; e l'ultimo di Sologne, con la faccia terrea, ma che si faceva ascoltare e parlava bene, perchè nel suo paese si parla il linguaggio forse più corretto di Francia, in quel suo paese povero, piantato di boschi tristi, sulle rive di stagni disseccati.

In capo a mezz'ora la signora de Versenne sapeva tutto ciò. Ella aveva una tale abilità da farli raccontare le loro origine, il loro mestiere e la loro vita!

A sentirli parlare, il timore che aveva provato al loro arrivo sparì ben presto. Nemmeno l'Apache le faceva più sparavento. Egli aveva, con un'aria così contrita, rimboccato le maniche per mostrare il tatuaggio, ch'era uno speciale contrassegno della banda a cui apparteneva. Marcellina era meno rassicurata, benchè la sua padrona le ripetesse dolcemente: «Ogni peccato confessato è mezzo perdonato.» E aggiungeva ancora: «Io credo che quest'Apache sia del tutto convertito. In ogni caso, gli altri sono abbastanza numerosi e abbastanza forti per difenderci.»

Quest'è vero, la signora ha ragione

E Marcellina incominciò a trattare i nuovi venuti con le stesse cure materne ch'essa aveva prodigato ai partiti.

Quanto alla signorina de Gelrode, essa era oggi troppo turbata dallo spettacolo inatteso, a cui aveva assistito nella chiesa di Santo Stefano, per poter dedicarsi a uno studio di caratteri. Ma non è necessario di cercar di guardare per vedere, e Ghislaine, che aveva già curato parecchie squadre di convalescenti e feriti, vedeva una volta di più apparire quasi in un compendio sorprendente le strane varietà dell'anima popolare.

Poichè ella aveva già potuto studiarne parecchi veramente là dei tipi che essa riconosceva. Ella distingueva subito il bretone dal meridionale, quello di Polie dal borgognone, il savoiardo dal normanno. Ma in tutti finora — ed essa credeva che anche i nuovi venuti e perfino l'Apache non avrebbero fatto eccezione — essa aveva trovato, per quanto fossero babbei, beffardi o furfanti, bravura, costanza, delicatezza e onestà

†

**Iersera alle ore 19.30, a soli 18 anni, rendeva la bell'anima nel bacio del Signore, munita dai Ss. Conforti religiosi, la nostra indimenticabile amata**

# IDA DEMARTINI

**dopo lunga e penosa malattia. Partecipiamo l'irreparabile perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti. I funerali dalla cara spoglia avranno luogo oggi venerdì, alle ore 17 partendo dalla Via Petilia N. 10.**

**Pola, addì 18 Aprile 1919.**

**Antonia e Caterina, genitori - Luigi, fratello, nonchè le famiglie Zinzep Francesco - Zinzep Antonio - Zinzep Giovanni - Zinzep Giorgio e Scubich Giovanni**

**Società Anonima Italiana**

# ING. NICOLA ROMEO & C.o

**Capitale L. 50.000.000 interamente versato**

**Sede: MILANO - Via Palecopa 6 Telegrammi - Ingersoran - Milano**

**FILIALI: { ROMA: Via Carducci N. 3 NAPOLI: Via Medina N. 61**

**Per tutti i lavori pesanti dell'agricoltura „La trattrice agricola Romeo" Massimo rendimento - Minimo consumo - - Massima durata**

**Le macchine agricole „ROMEO"**

**aratri meccanici - aratri a trazione animale - spandiconcimi - erpici - macchine ecologiche ed oleario - scrematrici - Vengono adottate ovunque**

**Stocks macchine e parti sempre pronti. Cataloghi a richiesta.**

**INDIRIZZI RACCOMANDATI**

TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 30: ogni secondo giorno Lire 20

**Pattinaggio Excelsior** 8
Via Carlo Defranceschi. — Ritrovo preferito Aperto dalle 3-12 e dalle 14 in poi. Domeniche e feste concerto. — Lezioni di pattinaggio.

**Clemente Schetz**
Lavoratorio da fabbro. Cilvo della Carità N. 5 Assume qualsiasi lavoro del ramo, tanto costruzioni nuovo come riparazioni restaut. Prezzi modesti. 13

**Libreria Schmidt, Foro 12**
Tutti i più celebrati scrittori italiani, Dante, Petrarca, Boccaccio e Ariosto, Machiavelli. Grande deposito di romanzi italiani a Lire 2 a scelta. Carta dell'Istria a Atlet Gialle, scala 1.200.000 a Lire 1.—

**L. Claviani** 1
Via sergia 37. Arrivo latte condensato qualità primissima marca americana

**Fausto Cella** 15
Stabilimento musicale, via Barbacani 5. Assume riparazioni di piani, istrumenti ad arco, plettro ecc.

**Trattoria al Teatro**
Colazioni, pranzi e cene pronti a tutte le ore. Vini italiani ed istriani finissimi. Prezzi modici. Via Nascinguerra angolo via Barbacani 10

**Trattoria Valcovich Gius.**
Via Dignano 38. Assortimento vini italiani e istriani. Cucina italiana sempre pronta. Prezzi modici. 12

**Romeo Cipriani** 14
Rinomato negozio in manifatture. Il più conveniente della Venezia Giulia, Trieste, Piazza Goldoni

**BACCULINUS?**
Unico mezzo per distrugere radicalmente i baccoli, le cimici, le tarme, ecc. trovasi in tutte le drogherie 7

**FLORIO**

**IL MIGLIOR MARSALA**

RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 5

**Stracci, ossa, ferro vecchio, carta, metalli, rottami di vetro bianco e tintro, cascami di corda e stelle tessi materassi ecc.**

**si acquista**

in qualsiasi quantitativo ed a prezzi vantaggiosi nel

Magazzino di via Orlando N. 27 (ex via dei Pini)

**Cerchiamo agente locale per vendita in Gorizia**

di prodotti chimici - Specialità farmaceutiche - articoli di gomma - Piante medicinali e creme orzo, avena e riso.

Scrivere con referenze a

C. BUTTINI - MILANO
Corso Venezia 12

**L'„Azione" esce giornalmente alle 5 ant.**

# BANCA ADRIATICA

**Capitale sociale Cor. 30.000.000 . . Riserve Cor. 8.000.000**

**Sede principale: TRIESTE**

**Via della Cassa di Risparmio 5 :: Via San Nicolò 6**

**Succursali: Abbazia, Cattero, Lubiana, Metcovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Vienna, Zara, Agram, Kralebourg**

**ESEGUISCE TRANSAZIONI BANCARIE D'OGNI GENERE**

**Accetta versamenti in LIRE su libretti di deposito a risparmio all'interesse nesso del 3 1/2 %**

**Il Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 p. c.**

**Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi**

**:: Locazione di cassette di sicurezza (Safes) ::**

**Orario di Cassa: dalle 9 alle 13.**